



Angioletti del bosco a guardia del nostro albero di Natale

La natura è da sempre fonte inesauribile di spunti e di idee che consentono di realizzare piccole e grandi cose e, visto che si avvicina il Natale, ho pensato di darvi alcuni suggerimenti per creare semplici ma bellissime ed originali decorazioni natalizie.

Passeggiando nei boschi e nelle campagne potete trovare un mucchio di cose adatte ad abbellire e rendere più suggestivo il Presepe: un sasso strano, una bella radice, un pezzo di corteccia, un poco di muschio... ma quella che vi voglio proporre oggi è un'idea che ho realizzato l'anno scorso con l'aiuto del mio bambino (Fiorenzo) e che abbiamo chiamato



1



2



3



4

Cambia il tempo? Arriva qualcuno? Cani e gatti lo sanno

Lo sapevi che gli animali hanno la capacità di cogliere i segnali che preannunciano i cambiamenti meteorologici?

Ebbene sì, gli animali hanno questa capacità dovuta al cambiamento di alcuni fattori, complicati da spiegare, come la variazione della pressione atmosferica e la presenza di cariche elettriche nell'aria. Il cambiamento di questi valori è avvertita, probabilmente in maniera non consapevole dall'animale, ma dà luogo a nervosismo, difficoltà di concentrazione, atteggiamenti di ritrosia

(cioè non vogliono giocare o venire con noi) o prostrazione (cioè sembrano

“Dai Fido che andiamo a fare una gita”. Ma Fido non ne vuole sapere perché ha fiutato che fra poco ci sarà un temporale

tristi e stanchi). Moltissimi cani, per esempio, hanno il terrore dei temporali e quando questi sono in arrivo – anche ben prima che noi possiamo udire il primo tuono – si agitano, hanno dei tremori e, come i bambini piccoli, si nascondono.

Ma gli animali domestici, come cani e gatti, sono anche dei veri e propri «veggenti». Il classico esempio è quello del cane o del gatto che avvertono il ritorno a casa di un particolare membro della famiglia ben prima che questi possa essere visto, udito o comunque identificato.

L'animale si pone inquieto davanti all'uscio di casa, a volte abbaia (o miagola) in un chiaro richiamo poco prima che arrivi effettivamente la persona che esso si aspetta. Ciò si spiega, il più delle volte, con il ripetersi dell'evento alla medesima ora del giorno (e diventa per l'animale una semplice abitudine «a scadenza fissa»), oppure con il fatto che l'animale è in grado di sentire il rumore dei passi, dell'auto o del motorino quando per noi non è ancora percettibile.

Daniela Perniceni



«l'angioletto del bosco».

Dovete raccogliere solo qualche seme di acero, di quelli fatti un po' ad elica che di solito vi divertite a lanciare in aria per poi vederli scendere vorticando (foto 1), qualche nocciola (foto 2), delle «faggine» (vale a dire gli involucri dei frutti del faggio) (foto 3); un pezzetto di nastro natalizio alto almeno 5 cm (noi abbiamo scelto un nastro dorato, di quelli che si usano per confezionare i regali) (foto 4), colla per legno, forbici, ago e filo (per questo dovete coinvolgere la mamma, o la nonna, la zia, la sorella maggiore, il papà)

Ed ora vediamo come creare il nostro angioletto. Per fare la testa inserite una nocciola in una faggina come illustrato nella foto 5, e fissatela al suo interno con un gocciolo di colla. Potete disegnare i lineamenti dell'angioletto con un pennarello a punta sottile (foto 6).

Formate il corpo, semplicemente, con il tratto di nastro (15 cm circa) cucito su se stesso a formare un cilindro ed arricciato ad una estremità (foto 7). Ora incollate la testa all'estremità



arricciata del nastro (foto 8).

Infine, per fare le ali, scegliete i semi più belli e grandi di acero che avete a disposizione divideteli a metà senza rovinarli (foto

9) ed incollateli dietro il collo dell'angioletto con l'angolazione che preferite (foto 10).

Per appenderlo, all'albero di Natale o dovunque vorrete, dovete realizzare un occhiello di filo, da annodare o incollare dietro le ali.

Dimenticavo. Per fare la testa dell'angioletto potete anche usare quelle belle ghiande con la cupola a riccioli (foto qui a lato), utilizzando la ghianda stessa per fare il viso o inserendo nella cupola una nocciola (con in figura 6)!

Buon Natale amici.

Daniela Perniceni



Un gioco su Internet per fermare i disastri

Violenti incendi, devastanti inondazioni, imponenti tsunami, assordanti uragani e terremoti: cosa fare per reagire a questi disastri e attenuarne l'impatto sulla popolazione mondiale? Potete sperimentarlo attraverso un nuovo videogioco scaricabile da Internet realizzato dall'International strategy for disaster reduction (Isdr) delle Nazioni Unite (Onu). Il gioco vi propone

differenti tipi di missioni da compiere con uno specifico budget (una certa quantità di soldi a disposizione) e in un tempo limitato, prima che si verifichi la simulazione di un uragano, di un terremoto, di un'inondazione, di uno tsunami o di un incendio. Per giocare andate su Internet all'indirizzo: www.onuitalia.it/events/vg_sd.php

